

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MANCINO, ANDREATTA, ALIVERTI, MAZZOLA, CARLI, BAUSI, BEORCHIA, CAPPELLI, COLOMBO, CORTESE, GIACOVAZZO, GUZZETTI, IANNI, LOMBARDI, PATRIARCA, RUFFINO e ZANGARA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 GIUGNO 1989

Iniziative economiche a sostegno della Polonia

ONOREVOLI SENATORI. - Durante decenni il popolo polacco è vissuto sotto l'oppressione di un sistema politico autocratico e di un sistema economico basato sulla programmazione accentrata. Gli indirizzi produttivi sono stati imposti dall'alto senza alcuna considerazione delle direzioni verso le quali si orientava la domanda dei consumatori. Non soltanto si producevano beni che questi non richiedevano, ma anche si producevano disperdendo risorse. La condizione attuale dell'economia polacca supera per gravità le valutazioni più pessimistiche e ciò si riflette nell'indebitamento esterno e nella incapacità di farvi fronte.

Il Governo della Repubblica di Polonia si accinge ad affrontare i complessi problemi posti dal risanamento dell'economia, dalla sua

trasformazione in una economia con caratteristiche più prossime a quelle dell'economia di mercato. Durante decenni è stato distrutto il meccanismo di allocazione delle risorse fondato sopra le indicazioni fornite da variazioni di prezzi nei quali si riflettono i rapporti tra domanda e offerta. Ricostituire un così fatto sistema è compito arduo.

Fra gli ostacoli che il Governo della Repubblica di Polonia incontrerà vi saranno non soltanto quelli derivanti dalla necessità di orientare gli indirizzi produttivi al fine di renderli più consoni ai bisogni della gente, ma anche quelli derivanti dalle resistenze di dirigenti di imprese capaci soltanto di obbedire ad ordini impartiti dall'alto.

Liberati dall'oppressione politica nella quale

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sono vissuti nel corso di decenni, i cittadini della Repubblica di Polonia si chiederanno con insistenza crescente quali siano sul piano delle condizioni economiche le conseguenze di quella liberazione. È presumibile che le loro impazienze diverranno più incalzanti a mano a mano che constateranno che i tempi occorrenti per porre riparo ai disastri arrecati da un regime fondato sulla dittatura degli organi della programmazione sono tempi assai lunghi.

Rientra nelle responsabilità dell'Europa li

bera assecondare il processo di transizione verso l'ampliamento della libertà politica ed economica della Repubblica di Polonia e a questo fine occorre che essa contribuisca ad integrare le risorse scarse delle quali la Repubblica dispone fornendo risorse tratte da economie più prospere e che si sono sviluppate grazie ai più ampi gradi di libertà che sono stati loro consentiti dalle scelte compiute negli anni della ricostruzione postbellica.

Con l'allegato disegno di legge l'Italia dà il segno di questa consapevolezza.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. Le iniziative di cooperazione allo sviluppo previste dalla legge 26 febbraio 1987, n. 49, sono estese alla Repubblica di Polonia.

2. Il Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nell'ambito degli stanziamenti previsti nel bilancio triennale 1989-1991, integra gli indirizzi generali e programmatici con riferimento alle esigenze della situazione economica della Polonia, e provvede alle conseguenti nuove ripartizioni delle disponibilità finanziarie per la cooperazione multilaterale e bilaterale, nonché per gli eventuali interventi straordinari.

3. Per l'anno 1989 il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo ridefinisce le direttive per l'attuazione degli indirizzi generali e programmatici e integra la programmazione annuale delle attività da realizzare, tenendo conto delle finalità della presente legge e utilizzando anche stanziamenti già assegnati ma non ancora impegnati.